

Verbale della riunione con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali per il dimensionamento della rete scolastica provinciale (anno scolastico 2017/2018).
Pordenone, Sala Giunta della Provincia, 4 ottobre 2016.

Sono presenti i rappresentanti delle seguenti Organizzazioni Sindacali: FLC CGIL (Mario Bellomo), SNALS CONFSAL (Alessandra Rosset), GILDA – UNAMS (Franco Cicero), CISL SCUOLA (Antonella Piccolo), Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola (ANP) (Alessandro Basso).

Il rappresentante della UIL Scuola Pordenone, Ugo Previti, ha comunicato tramite posta elettronica l'impossibilità di partecipare all'incontro per impegni fuori Regione.

È presente il Funzionario, rag. Lucio Ponte, dell'Ufficio V della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Per l'Amministrazione Provinciale sono presenti:
Dirigente del Servizio Istruzione, dott.ssa Flavia Leonarduzzi
Istruttore Direttivo Amministrativo del Servizio Istruzione, dott.ssa Paola Polo anche con funzioni di segretario verbalizzante.

L'incontro si svolge nella Sala Giunta della Provincia di Pordenone il 4.10.2016. Inizia alle ore 12.30 e termina alle ore 13.25.

La Dirigente del Servizio Istruzione della Provincia di Pordenone, dott.ssa Flavia Leonarduzzi, introduce i lavori, riferendo dell'incontro appena avuto con i rappresentanti delle Amministrazioni comunali e con i dirigenti scolastici interessati ad eventuali deroghe ed all'istituzione di nuovi indirizzi. Fa rilevare che quest'anno c'è un consolidamento rispetto alle modifiche già attuate negli anni scorsi. Per quanto riguarda i Comuni in zona montana, in alcune classi continuano a non esserci i numeri minimi per mantenere la situazione esistente ma è opportuno ricorrere alla deroga, sostenuta anche dai Sindaci che la motivano con la distanza e il problema sociale: la presenza della scuola condiziona la permanenza delle famiglie nelle aree montane.

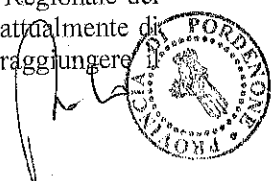
Riferisce poi della situazione delle scuole dell'infanzia di Pasiano e di Pordenone (Via San Vito), in cui i numeri degli iscritti sono inferiori ai minimi previsti dalla normativa, ma ci si aspetta che aumentino fin dal prossimo anno scolastico.

Per quanto riguarda l'Istituto comprensivo di Sacile, la dott.ssa Leonarduzzi riferisce che, nonostante sia molto numeroso, anche quest'anno l'Amministrazione, dopo aver elaborato la situazione di tutti i plessi, chiede di rinviare la decisione sullo sdoppiamento (la dott.ssa Leonarduzzi legge la motivazione scritta nella deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 03/10/2016 di Sacile). Su richiesta del rappresentante della FLC CGIL, Mario Bellomo, la dott.ssa Leonarduzzi inoltre dà lettura della comunicazione giunta in mattinata a mezzo posta elettronica da parte del Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Sacile, Claudio Morotti.

Si apre un'articolata discussione, nel corso della quale i presenti intervengono più volte su tutti e tre i punti (scuole in zona montana, situazione delle scuole dell'infanzia di Pasiano e di Pordenone, situazione di Sacile).

Per quanto riguarda le deroghe alle scuole delle zone di montagna, tutti esprimono parere favorevole.

Per quanto riguarda la situazione di Pasiano, Bellomo chiede precisazioni sui numeri, inferiori ai minimi richiesti. Il Funzionario dell'Ufficio V della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, rag. Lucio Ponte, riferisce che la scuola dell'infanzia necessita attualmente di una deroga ma in prospettiva l'intero Istituto Comprensivo ha le potenzialità per raggiungere il numero di seicento alunni richiesto per il mantenimento dell'autonomia scolastica.



Sulla deroga per le scuole dell'infanzia di Pasiano e di Pordenone, tutti esprimono parere favorevole.

Per quanto riguarda invece il rinvio della suddivisione dell'I.C. comunicato dal Comune di Sacile, Bellomo interviene più volte per ribadire la propria contrarietà. Ritiene che la scuola dovrebbe essere sdoppiata da subito perché un unico Istituto Comprensivo a Sacile è di difficile gestione. Sottolinea che queste difficoltà di gestione sono la causa per cui alcuni utenti iscrivono i propri figli presso Istituti del Veneto. Ricorda inoltre che per gli istituti comprensivi i numeri degli studenti sono previsti dalla legge.

La rappresentante della CISL SCUOLA, Antonella Piccolo, dice che per Sacile si riserva di parlare con il Dirigente dell'Istituto Comprensivo.

Il rappresentante della GILDA - UNAMS, Franco Cicero, esprime perplessità sulle motivazioni adottate dal Comune per il mantenimento di un unico Istituto Comprensivo, sottolineando la necessità di programmare tenendo bene in conto le esigenze del territorio e suggerisce all'Amministrazione comunale un'azione più incisiva.

Il rappresentante dell'ANP, Alessandro Basso, spiega che il proprio parere contrario allo sdoppiamento di Sacile è dovuto al fatto che potrebbe portare ad un aumento dei costi. A Sacile è necessario fare una pianificazione molto attenta perché le scuole superiori crescono mentre gli iscritti degli Istituti comprensivi calano. Lo sdoppiamento, poi, di una scuola media in due realtà è un problema. Inoltre non ci sono Dirigenti scolastici e non ci sono DSGA per coprire entrambi gli istituti con personale titolare e non con reggenze.

La rappresentante dello SNALS CONFISAL, Alessandra Rosset, ritiene opportuno rinviare lo sdoppiamento dell'I.C. di Sacile. Quando ci sarà tutto il personale probabilmente sarà possibile gestire anche un I.C. con questi numeri.

Alla conclusione della complessa discussione, Bellomo resta contrario al rinvio dello sdoppiamento di Sacile; gli altri quattro rappresentanti non danno invece parere contrario ritenendo che per il momento non sia il caso di modificare la situazione attuale.

La dott.ssa Leonarduzzi informa del cambio di indirizzo del punto di erogazione del CPIA dalla scuola media di Torre di Pordenone all'Istituto Mattiussi di Pordenone.

Illustra poi la richiesta del Comune di Spilimbergo e dell'I.S.I.S. "Il Tagliamento" di Spilimbergo di mandare ad esaurimento l'Istituto professionale del commercio con creazione di un nuovo Istituto tecnico con indirizzo turismo. La Dirigente riassume le motivazioni esposte dalla Dirigente scolastica della Scuola e dal Sindaco di Spilimbergo: nonostante i tentativi della scuola di valorizzare l'istituto professionale non ci sono sufficienti iscritti. Ci sono invece nuove esigenze di professionisti nel settore del turismo.

La dott.ssa Leonarduzzi riferisce inoltre che i Sindaci della montagna hanno appreso con favore la proposta di creazione di un nuovo indirizzo turistico.

La rappresentante dello SNALS CONFISAL, Alessandra Rosset, afferma che nel territorio provinciale ci sono già tre Istituti Tecnici ad indirizzo turistico, ad esempio, l'Istituto Flora di Pordenone. Gli studenti dello spilimberghese interessati al turismo, già frequentano altri istituti anche fuori provincia (Udine). L'istituzione di un nuovo indirizzo turistico significherebbe depauperare gli altri istituti già esistenti. Rosset esprime dunque parere negativo alla richiesta.

Cicero chiede se ci sono delle statistiche numeriche sulle possibili richieste dell'utenza rispetto a questo nuovo indirizzo.

Basso, condivide l'opinione della non necessità di istituire il quarto Istituto tecnico del settore economico ad indirizzo turistico nel nostro territorio. Eventuali decisioni del genere dovrebbero essere



prese soltanto all'interno di un piano unitario di dimensionamento provinciale e non per iniziativa della singola scuola. Esprime parere negativo alla richiesta.

Piccolo ricorda che nei precedenti incontri l'Amministrazione si è sempre espressa nel senso di evitare la duplicazione di indirizzi. Ci sono già tre istituti ad indirizzo turistico e non è necessario inserirne un altro nel piano provinciale. Esprime parere negativo.

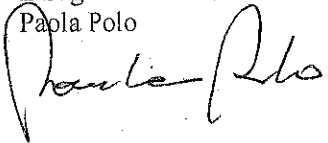
Cicero, sottolinea che la richiesta non è sufficientemente motivata. Con gli attuali numeri degli alunni, la creazione di un quarto indirizzo turistico renderebbe necessario riconsiderare l'intera programmazione provinciale. Esprime parere negativo alla richiesta.

Bellomo, ricorda che in passato si è già espresso parere contrario in casi simili. Sembra eccessivo aprire un quarto istituto ad indirizzo turistico in provincia. Si riserva tuttavia di acquisire informazioni presso il Comune di Spilimbergo e presso l'ISIS "Il Tagliamento". Esprime parere negativo.

La dott.ssa Leonarduzzi riassume come segue gli interventi dei presenti: aprire un quarto indirizzo turistico in un istituto tecnico è inopportuno perché non è necessario e richiederebbe di riconsiderare l'intero progetto provinciale.

Non essendoci altri interventi, la riunione si chiude alle ore 13.25 circa.

Il Segretario verbalizzante
Paola Polo



Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FLAVIA LEONARDUZZI

CODICE FISCALE: LNRFLV58M44H816T

DATA FIRMA: 17/10/2016 14:03:13

IMPRONTA: 9C27F0F3FD5AC44435DFD900FE8AFE8C4D189C00EC6C60E552CBCA8E8B9BEA4C
4D189C00EC6C60E552CBCA8E8B9BEA4C7B4FA3F74DF6671A4CCA1BF2EF87C4F5
7B4FA3F74DF6671A4CCA1BF2EF87C4F557D1807019EEE74489A0A969462B6301
57D1807019EEE74489A0A969462B63011E93667A664BD81DE24FB1124FE86587